

© Pro/Giuseppe De Palo

«È un successo, bastano 57 giorni»

Giuseppe De Palo è il presidente di Adr Center, uno degli organismi di mediazione più attivi nell'opera di promozione della riforma della giustizia civile.

Facciamo un bilancio della mediazione, a un anno dall'entrata in vigore della sua obbligatorietà?

«Positivo, non c'è dubbio. Lo dicono i dati del ministero: 10 mila istanze di mediazione al mese, un tasso di accettazione in continua crescita e una percentuale di successo che supera il 50%, con una durata media di 53 giorni. Un successo che sta interessando anche altri paesi».

Ma sui dati le interpretazioni differiscono

«La lite che si estingue in 57 giorni comporta un risparmio di tempo enorme rispetto ai quasi 3.000 giorni che occorrono per una sentenza della Corte di Cassazione. Questo "tesoretto" di 2.947 giorni per ogni mediazione di successo oscura il modesto aggravio che si ha quando la conciliazione fallisce e occorre imbarcarsi in anni di battaglie legali. Secondo uno studio pubblicato sul sito del Parlamento europeo, se tutte le cause civili in Italia passassero prima per la mediazione sarebbe sufficiente un tasso di successo del 4% per avere risparmi di tempo».

Perché allora qualcuno parla di fallimento della conciliazione?

«Per un grande errore di pro-

spettiva. Le diverse migliaia di cause risolte dai mediatori da marzo a oggi, si dice, sono un nonnulla rispetto ai circa 5 milioni di processi civili pendenti. L'osservazione è sbagliata. Le mediazioni di successo vanno raffrontate con il numero di cause interessate in questi mesi dal tentativo obbliga-



Mediatori Giuseppe De Palo, presidente di Adr Center

torio, che sono "solo" 170.000. C'è poi molto di più. Nelle materie interessate dal tentativo obbligatorio, si è avuto un calo delle nuove iscrizioni a ruolo del 30%. La mediazione, pertanto, non solo risolve parecchie vertenze, ma fa da filtro alle cause frivole. E il potenziale è ancora da sfruttare».

Ma resta il fatto che l'Italia è il solo paese a prevedere il tentativo obbligatorio

«È falso. A livello formale, la mediazione può ora essere ordinata dai giudici francesi e il previo tentativo di mediazione diventerà tra breve obbligatorio persino in Inghilterra, per tutte le cause di valore inferiore alle 5.000 sterline. E in Olanda la politica parla oggi di rendere la mediazione «obvious», ossia il passaggio naturale prima di adire il magistrato».

I. TRO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI & PROFESSIONI

Mediazione Condominio e Rc auto: così la giustizia diventa più veloce

Le cause di conflitto più frequenti sono legate al diritto immobiliare, come nei casi di diritti di acquisto, di locazione e di gestione. Per quanto riguarda la mediazione, il dato più interessante è che nel 2011 si è riusciti a risolvere 69% delle cause di diritto immobiliare con questo strumento. In campo, però, non solo i diritti immobiliari. Anche nei casi di responsabilità civile (Rc auto) la mediazione ha dimostrato la sua efficacia: nel 2011 si è riusciti a risolvere 52% delle cause con questo strumento.

Il mercato a confronto

Il mercato italiano di mediazione è cresciuto del 10% nel 2011. I dati della Federazione Nazionale della Mediazione (Fnm) mostrano che il mercato italiano di mediazione ha raggiunto un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro. Il mercato italiano di mediazione è cresciuto del 10% nel 2011. I dati della Federazione Nazionale della Mediazione (Fnm) mostrano che il mercato italiano di mediazione ha raggiunto un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro.